ISTITUTO OMNICOMPRENSIVO

"INNOCENZO IX"

Scuole dell'infanzia – Scuole primarie – Scuole secondarie di I grado

delle valli Antigorio e Formazza

Istituto Professionale Statale per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale "Silvio Fobelli"

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC "INNOCENZO IX" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 15/01/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 11989 del 06/11/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 17/01/2019 con delibera n. 356

Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2020/21

Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
1.2. Caratteristiche principali della scuola

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità desunte dal RAV
2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
2.3. Piano di miglioramento
2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Traguardi attesi in uscita
3.2. Insegnamenti e quadri orario
3.3. Curricolo di Istituto
3.4. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
3.5. Iniziative di ampliamento curricolare
3.6. Attività previste in relazione al PNSD
3.7. Valutazione degli apprendimenti
3.8. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

4.1. Modello organizzativo
4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

La sede centrale dell'Istituto Omnicomprensivo è ubicata in Baceno (Provincia del Verbano Cusio Ossola, m. 665 s.l.m.), in Valle Antigorio. La Valle Antigorio – Formazza rappresenta, in Provincia, una delle realtà più importanti dal punto di vista turistico e zootecnico, con una presenza particolarmente qualificata di aziende specializzate nell'attività di alpeggio stagionale e nella produzione di formaggi tipici di pregio (Bettelmatt). Inoltre la Valle fa parte di una fetta consistente del territorio del VCO (oltre il 20%), che è tutelata dal punto di vista ambientale grazie all'istituzione, in tempi diversi, di Parchi e Riserve, che hanno creato prospettive di turismo collegato all'agricoltura, alla valorizzazione del territorio, alle risorse naturali, alle filiere eno-gastronomiche tipiche della zona.

In particolare i Comuni di Crodo e Baceno, fanno parte del Parco naturale Regionale dell'Alpe Veglia – Devero e sono gestori dell'area protetta regionale denominata "Zona di salvaguardia dell'Alpe Devero", di elevato pregio ambientale e naturalistico.
Relativamente alla Valle Antigorio e Formazza, la situazione specifica presenta una disoccupazione quasi assente, abbandono scolastico assolutamente sporadico, immigrazione legata solo a stagionalità e a cantieri temporanei di opere pubbliche, nonché a possibilità occupazionali nel confinante Canton Ticino (CH).

Il Comune di Crodo è dotato di un Centro Culturale polivalente, il Centro Studi "Piero Ginocchi", con biblioteca, videoteca, Museo di Scienze della Terra, Museo Mineralogico Ossolano, Museo Nazionale delle Acque Minerali) e di palestra attrezzata. Nel locale "Foro Boario" vi è uno spazio teatrale per spettacoli e conferenze.

Il Comune di Baceno è dotato di palestra, presso la sede centrale dell'Istituto, e di sala prove per gruppi musicali, nella frazione di Croveo, a disposizione degli studenti.

Sono presenti: due stazioni dell'Arma dei Carabinieri, una a Crodo, competente per i comuni di Crodo e Baceno e una a Premia competente per i comuni di Premia e Formazza; una stazione dei Carabinieri Forestale dello Stato a Baceno. Anche la sede del Distretto Sanitario di Valle è a Baceno, così come la sede di delegazione della Croce Rossa Italiana, con un gruppo distaccato a Formazza. Vi è un distaccamento volontario dei Vigili del Fuoco, ancora a Baceno. Infine, in tutti i Comuni della Valle, sono presenti presidi dell'Associazione Antincendio Boschivo.

Tutte le sedi dell'Istituto sono raggiungibili tramite autolinea pubblica da Domodossola, ove esiste la Stazione Internazionale FS.

L'Istituto Omnicomprensivo "Innocenzo IX" è costituito da quattro ordini di scuola:

Scuola dell'infanzia nei Comuni di Crodo e di Baceno (fraz. Croveo);
Scuola Primaria nei Comuni di Baceno, Crodo, Premia e Formazza;
Scuola Secondaria di I grado presso le sedi di Baceno e di Crodo;
Istituto Professionale Statale per l'Agricoltura e i Servizi Rurali "Silvio Fobelli" di Crodo (IPSASR), con Convitto annesso, che permette l'iscrizione di studenti provenienti anche da altre Province e Regioni.
L'IPSASR Fobelli è stato aggregato dal 1 settembre 2000, mentre in precedenza era una sede coordinata dell'Istituto "Cavallini" di Lesa (NO). Sono inoltre presenti sul territorio una Scuola dell'Infanzia vigilata a Premia e una Scuola dell'Infanzia paritaria a Formazza.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ IC "INNOCENZO IX" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	VBIC805003
Indirizzo	VIA INNOCENZO IX N. 2 BACENO 28861 BACENO
Telefono	032462088
Email	VBIC805003@istruzione.it
Pec	vbic805003@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.innocenzoix.it/

❖ SC. INFANZIA "BOSSI E PATTONI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VBAA80501X
Indirizzo	VIA PELLANDA CRODO 28862 CRODO

❖

SCUOLA MATERNA DI BACENO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VBAA805021
Indirizzo	FRAZ. CROVEO CROVEO 28861 BACENO

❖ SCUOLA ELEMENTARE DI BACENO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VBEE805015
Indirizzo	VIA G.A. SALA N. 15 BACENO 28861 BACENO
Numero Classi	5
Totale Alunni	22

❖ SCUOLA ELEMENTARE DI CRODO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VBEE805026
Indirizzo	VIA PELLANDA CRODO 28862 CRODO
Numero Classi	7
Totale Alunni	48

❖ SCUOLA ELEMENTARE DI FORMAZZA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VBEE805037
Indirizzo	FRAZ. PONTE FORMAZZA 28863 FORMAZZA
Numero Classi	5
Totale Alunni	13

❖ SCUOLA ELEMENTARE DI PREMIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA

Codice	VBEE805048
Indirizzo	PIAZZA MUNICIPIO PREMIA 28866 PREMIA
Numero Classi	5
Totale Alunni	20

❖ IPSASR "SILVIO FOBELLI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Codice	VBRA01000N
Indirizzo	VIA ROMA N. 9 CRODO 28862 CRODO
Totale Alunni	154

❖ CONVITTO "FOBELLI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Codice	VBVC010008
Indirizzo	VIA PELLANDA CRODO 28862 CRODO

❖ SMS DI CRODO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VBMM805036
Indirizzo	VIA VECCHIA CASERMA CRODO 28862 CRODO
Numero Classi	3
Totale Alunni	33

❖ SMS "INNOCENZO IX" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VBMM805014
Indirizzo	VIA INNOCENZO IX N. 2 BACENO 28861 BACENO
Numero Classi	3

Totale Alunni	**43**

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Una buona parte della popolazione locale trova impiego nel settore terziario (in particolare commercio e turismo), mentre si sta sviluppando un interesse crescente e rinnovato per le attività del settore agricolo ed enogastronomico. Considerando che una parte della popolazione attiva trova ancora lavoro fuori dal territorio di valle (o nei centri cittadini o nella vicina Svizzera) si individuano interessanti margini di richiesta formativa finalizzata allo sviluppo del territorio, con particolare riferimento alla gestione ed alla tutela del patrimonio e delle risorse ambientali (zona di tutela naturalistica).

In questo contesto la scuola può assumere la vision complessiva di un innalzamento generale delle competenze culturali, fondato sia sulla salvaguardia delle tradizioni e dei saperi locali (anche con riferimento alla minoranza linguistica walser) sia sulla necessità di innovazione scientifica e tecnologica, che deve necessariamente accompagnare il settore agricolo-enogastronomico e il settore della salvaguardia ambientale/territoriale.

La mission sarà dunque costituita da: 1) una piena valorizzazione delle possibilità formative dell'Istituto Agrario; 2) una migliore definizione/attuazione del curricolo verticale per competenze, finalizzato al successo formativo e al contributo personale alla crescita della società e del territorio; 3) uno sviluppo della cooperazione con i soggetti attivi sul territorio, a partire dagli Enti Locali e dai principali soggetti economici.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità
La preparazione finale degli studenti dell'Istituto Professionale Agrario presenta importanti criticità.
Traguardi
Miglioramento generale delle competenze in uscita dalla Scuola secondaria di II grado.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità
Gli esiti INValSI della scuola primaria sono disomogenei e indicano un peggioramento in Italiano.
Traguardi
Miglioramento degli esiti INValSI di Italiano nelle classi quinte. Superamento dei dati disomogenei nei plessi di scuola primaria.

Priorità
Gli esiti INValSI del professionale sono piu' bassi della media nazionale.
Traguardi
Miglioramento degli esiti INValSI.

Competenze Chiave Europee

Priorità
La programmazione didattica risente di una curvatura ancora prevalentemente disciplinare.
Traguardi
In accordo con la nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente, adottata il 22/05/2018 dal Consiglio dell' Unione Europea, la programmazione didattica dovrà porre l'accento sul valore della complessità e dello sviluppo sostenibile.

Risultati A Distanza

Priorità
Gli esiti di promozione al I anno di scuola superiore per gli studenti in uscita dalla

scuola media che hanno seguito il consiglio orientativo sono notevolmente superiori alle medie territoriali e nazionali.

Traguardi

Consolidare l'esito positivo e migliorare il monitoraggio del successivo curricolo di II grado.

Priorità

Per l'Istituto Professionale Agrario Per le scuole del II ciclo, la scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale.

Traguardi

Costituire un sistema di monitoraggio completo degli studenti diplomati.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

La scelta degli obiettivi formativi è dettata dalle peculiarità delle richieste formative presentate dal territorio, che richiedono priorità per: 1) le competenze linguistiche (strategiche in un contesto economico fortemente improntato al turismo); 2) i comportamenti responsabili relativi a legalità e sostenibilità ambientale; 3) competenze digitali consapevoli e applicate a nuovi mezzi di informazione; 4) competenze laboratoriali e di team working, finalizzate a nuove forme di organizzazione produttiva e lavorativa.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto

della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

3) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

4) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

5) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

6) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ **INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO TRA BURNOUT E INNOVAZIONE**

Descrizione Percorso

La presenza di alcune criticità in merito all'esercizio della professionalità docente (spesso genericamente attribuito all'inadeguatezza degli alunni) rende opportuni percorsi di supporto e aggiornamento per l'acquisizione di rinnovate metodologie, che consentano di realizzare una didattica davvero personalizzata.

In questa prospettiva, attraverso i risultati formativi degli alunni:

1) a livello di Istituto omnicomprensivo, occorre rivedere la progettualità formativa ed operare opportune scelte strategiche;

2) a livello di azione del docente occorre analizzare e migliorare le pratiche didattiche e valutative messe in atto;

3) a livello di allievo occorre impostare e sviluppare una rilettura critica della propria esperienza/competenza/apprendimento e una maggiore consapevolezza di ciò che ha appreso in prospettiva meta cognitiva (feed-back).

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Riqualificazione della programmazione e delle attività didattiche (ancora molto improntate ai contenuti disciplinari e alla lezione frontale), orientandola al raggiungimento non solo delle conoscenze, ma anche delle competenze chiave da parte degli alunni.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
La preparazione finale degli studenti dell'Istituto Professionale Agrario presenta importanti criticità.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Gli esiti INValSI della scuola primaria sono disomogenei e indicano un peggioramento in Italiano.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Gli esiti INValSI del professionale sono piu' bassi della media nazionale.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
La programmazione didattica risente di una curvatura ancora prevalentemente disciplinare.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Per l'Istituto Professionale Agrario Per le scuole del II ciclo, la scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Implementare la didattica laboratoriale, per competenze e "tra pari", a partire dagli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]
La programmazione didattica risente di una curvatura ancora prevalentemente disciplinare.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Inserire nella programmazione didattica per competenze elementi di orientamento ad una scelta consapevole del proprio percorso di studi fin dal I ciclo

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]
La programmazione didattica risente di una curvatura ancora prevalentemente disciplinare.

» "Priorità" [Risultati a distanza]
Per l'Istituto Professionale Agrario Per le scuole del II ciclo, la scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Promuovere attività di (auto)formazione sui temi della didattica laboratoriale per competenze e dei Bisogni Educativi Speciali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]
La preparazione finale degli studenti dell'Istituto Professionale Agrario presenta importanti criticità.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Gli esiti INValSI della scuola primaria sono disomogenei e indicano un peggioramento in Italiano.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Gli esiti INValSI del professionale sono piu' bassi della media nazionale.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
La programmazione didattica risente di una curvatura ancora prevalentemente disciplinare.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Gli esiti di promozione al I anno di scuola superiore per gli studenti in uscita dalla scuola media che hanno seguito il consiglio orientativo sono notevolmente superiori alle medie territoriali e nazionali.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Per l'Istituto Professionale Agrario Per le scuole del II ciclo, la scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CAMBIARE PER CRESCERE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/01/2021	Docenti	Docenti
	Studenti	Consulenti esterni

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
		Associazioni

Responsabile

DIRIGENTE SCOLASTICO

ATTIVITA' PREVISTE - aggiornamento e formazione del personale docente per ripensare tempi e modi della didattica sui seguenti temi: 1) attenzione e comunicazione: le basi del processo di insegnamento/apprendimento; 2) screening e documentazione DSA/BES: momento di indagine e occasione di formazione; 3) i Bisogni Educativi Speciali: da limite a risorsa per implementare la didattica individualizzata (scuola primaria e secondaria).

Risultati Attesi

Vantaggi attesi: 1) sviluppo del ragionamento meta- cognitivo, in continuità verticale e orizzontale tra tutte le discipline linguistiche-antropologiche e logicoscientifiche, della didattica laboratoriale, della peer education; 2) uso degli strumenti digitali (LIM, computer) come ausilio corrente, ma non esclusivo, nel processo di interazione didattica; 3) acquisizione di nuove competenze digitali e tecnologiche; 4) promozione della cultura della valutazione e della autovalutazione da parte degli alunni e dei docenti.

Obiettivi: 1) affiancare alla lezione frontale metodologie che portino al centro dell'azione l'alunno; 2) cercare soluzioni nuove per risolvere problemi quali la demotivazione e il disagio scolastico degli alunni e dei docenti; 3) creare le condizioni per una riflessione costante, sostenuta culturalmente, sulla possibilità di affrontare problematiche conosciute in modo diverso dal solito.

Indicatori di valutazione: 1) si valuterà la partecipazione alle iniziative di formazione in termini di numerosità dei docenti, di frequenza delle presenze e di gradimento dei corsi (rilevabile dai questionari); 2) si documenterà, inoltre, il reale utilizzo delle nuove metodologie didattiche all'interno delle classi con la pubblicizzazione delle attività sperimentate e la loro condivisione in incontri formali e informali all'interno e/o fuori dalla scuola.

❖ MONITORARE E VALUTARE PER MIGLIORARE

Descrizione Percorso

La revisione del RAV ha evidenziato significativi elementi di criticità in merito agli elementi di valutazione/autovalutazione delle attività didattiche e formative, che si accompagnano alla necessità di una più attenta valorizzazione delle risorse umane disponibili (docenti, educatori - soprattutto con funzioni organizzative e/o strumentali di raccordo - e personale ATA).

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Diminuire la frammentazione delle attività progettuali, anche incrementando un maggior raccordo primaria/secondaria I grado/II grado.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
La programmazione didattica risente di una curvatura ancora prevalentemente disciplinare.

"Obiettivo:" Ridefinire, precisare e promuovere compiti e ruoli propri delle figure di sistema e del personale ATA nella realizzazione del POF, valorizzando le competenze esistenti

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
La programmazione didattica risente di una curvatura ancora prevalentemente disciplinare.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Gli esiti di promozione al I anno di scuola superiore per gli studenti in uscita dalla scuola media che hanno seguito il consiglio orientativo sono notevolmente superiori alle medie territoriali e nazionali.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Per l'Istituto Professionale Agrario Per le scuole del II ciclo, la scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Favorire la condivisione di materiali e strumenti di progettazione didattica e di valutazione attraverso l'uso delle nuove tecnologie informatiche

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
La preparazione finale degli studenti dell'Istituto Professionale Agrario presenta importanti criticità.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
La programmazione didattica risente di una curvatura ancora prevalentemente disciplinare.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Gli esiti di promozione al I anno di scuola superiore per gli studenti in uscita dalla scuola media che hanno seguito il consiglio orientativo sono notevolmente superiori alle medie territoriali e nazionali.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Per l'Istituto Professionale Agrario Per le scuole del II ciclo, la scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e'

inferiore a quello medio provinciale e regionale.

"Obiettivo:" Valorizzare all'interno del FIS le attività finalizzate alla gestione unitaria e flessibile delle attività didattiche.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
La programmazione didattica risente di una curvatura ancora prevalentemente disciplinare.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Gli esiti di promozione al I anno di scuola superiore per gli studenti in uscita dalla scuola media che hanno seguito il consiglio orientativo sono notevolmente superiori alle medie territoriali e nazionali.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Per l'Istituto Professionale Agrario Per le scuole del II ciclo, la scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Favorire la partecipazione delle famiglie e degli stakeholders nei processi di valutazione/autovalutazione dell'Istituzione scolastica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
La preparazione finale degli studenti dell'Istituto Professionale Agrario presenta importanti criticità.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

La programmazione didattica risente di una curvatura ancora prevalentemente disciplinare.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Gli esiti di promozione al I anno di scuola superiore per gli studenti in uscita dalla scuola media che hanno seguito il consiglio orientativo sono notevolmente superiori alle medie territoriali e nazionali.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Per l'Istituto Professionale Agrario Per le scuole del II ciclo, la scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: VALUTARE PER MIGLIORARE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2021	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori

Responsabile

DIRIGENTE SCOLASTICO

ATTIVITA' PREVISTE - 1) analisi e ridefinizione condivisa dei compiti e delle mansioni delle figure di sistema e del personale ATA , con particolare attenzione ad una gestione

del mansionario funzionale alla realizzazione dell'offerta formativa, nel rispetto degli adempimenti normativi; 2) (in)formazione delle figure di coordinamento e di sistema (ufficio tecnico, collaboratori DS, coordinatori di plesso, funzioni strumentali, referenti attività formative) in merito ai principali aspetti amministrativo-gestionali della realizzazione delle attività didattiche.

Risultati Attesi

1) Valorizzazione e sviluppo delle competenze presenti nel personale in servizio, con particolare riferimento alle nuove tecnologie, mediante strategie di affiancamento, supporto e formazione tra pari; 2) ridefinizione, snellimento e piena condivisione delle procedure amministrative e gestionali; 3) miglioramento dell'attività di coordinamento dello staff, attraverso incontri periodici efficaci; 6) creazione di un sistema permanente di rilevazione della customer satisfaction relativamente alle attività didattiche, formative e amministrativo-gestionali.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Modello organizzativo - La struttura specifica dell'Istituto OMNICOMPRENSIVO (presenza di tutti gli ordini di scuola e dispersione territoriale dei plessi) comporta forti elementi di criticità rispetto alle esigenze di gestione unitaria. E' dunque opportuno adottare un modello organizzativo che garantisca al contempo la massima condivisione e la necessaria autonomia didattica (rispetto ai diversi gradi) e organizzativa (rispetto ai diversi plessi).

Pratiche didattiche - Si propone di considerare i Bisogni Educativi Speciali (di qualsiasi tipo, compresi quelli prodotti dalle "eccellenze") non più come limite della tradizionale didattica frontale e disciplinare, ma come risorsa per una didattica personalizzata e centrata sulle competenze di cittadinanza attiva e responsabile.

- **AREE DI INNOVAZIONE**

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

PRESUPPOSTI: 1) la scuola è un luogo di creazione di conoscenza e competenza, indispensabili alla crescita e sviluppo di individui liberi e consapevoli; 2) la scuola è un'istituzione in relazione con il contesto socioeconomico ed il territorio nel quale opera; 3) la scuola è un sistema sociorganizzativo autonomo, configurato secondo il modello della rete.

FINALITA' - Proposta e realizzazione di un modello organizzativo caratterizzato da: 1) conoscenze condivise; 2) comunicazione estesa, interna ed esterna; 3) cooperazione sia nei processi gestionali, che in quelli didattici; 4) costituzione di una comunità professionale, orientata ad obiettivi chiari e condivisi e integrata sul territorio.

ATTIVITA' - 1) (in)formazione delle figure di sistema, con individuazione e valorizzazione delle risorse presenti; 2) individuazione, valorizzazione e condivisione delle "buone pratiche" sia gestionali che didattiche; 3) potenziamento del sistema globale e integrato di comunicazione (interna ed esterna), anche attraverso l'uso delle tecnologie digitali; 4) valorizzazione e sviluppo dei rapporti col territorio.

CONTENUTI E CURRICOLI

Attraverso attività di formazione e autoformazione dei docenti, si intende promuovere la diffusione di una didattica personalizzata e laboratoriale, centrata sulle competenze di cittadinanza attiva e responsabile.

Accanto all'uso strumentale e consapevole delle nuove tecnolgie, verrà promosso il recupero delle modalità di apprendimento (letto-scrittura con corsivo, pensiero computazionale) recentemente rivalutate dalla ricerca pedagogica e didattica.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SC. INFANZIA "BOSSI E PATTONI"	VBAA80501X
SCUOLA MATERNA DI BACENO	VBAA805021

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: CONVITTO ANNESSO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
CONVITTO "FOBELLI"	VBVC010008

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SCUOLA ELEMENTARE DI BACENO	VBEE805015
SCUOLA ELEMENTARE DI CRODO	VBEE805026
SCUOLA ELEMENTARE DI FORMAZZA	VBEE805037
SCUOLA ELEMENTARE DI PREMIA	VBEE805048

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SMS DI CRODO	VBMM805036
SMS "INNOCENZO IX"	VBMM805014

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della

comunicazione.
Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: IST PROF PER L'AGRICOLTURA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
IPSASR "SILVIO FOBELLI"	VBRA01000N

A. SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo
- definire le caratteristiche territoriali, ambientali ed agroproduttive di una zona attraverso l'utilizzazione di carte tematiche.
- collaborare nella realizzazione di carte d'uso del territorio.
- assistere le entità produttive e trasformative proponendo i risultati delle tecnologie innovative e le modalità della loro adozione.
- interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi.
- organizzare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi, prevedendo modalità per la gestione della trasparenza, della rintracciabilità e della tracciabilità.
- prevedere ed organizzare attività di valorizzazione delle produzioni mediante le diverse

forme di marketing.
- operare nel riscontro della qualità ambientale prevedendo interventi di miglioramento e di difesa nelle situazioni di rischio.
- operare favorendo attività integrative delle aziende agrarie mediante realizzazioni di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico.
- prevedere realizzazioni di strutture di verde urbano, di miglioramento delle condizioni delle aree protette, di parchi e giardini.
- collaborare con gli enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica.

B. VALORIZ.NE COMMERC.NE DEI PROD. AGRIC. DEL TERRIT. OPZIONE

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo
- definire le caratteristiche territoriali, ambientali ed agroproduttive di una zona attraverso l'utilizzazione di carte tematiche.
- assistere le entità produttive e trasformative proponendo i risultati delle tecnologie innovative e le modalità della loro adozione.
- interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi.
- applicare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi e per la gestione della trasparenza, della tracciabilità e rintracciabilità.
- organizzare attività di valorizzazione e commercializzazione delle produzioni agro-alimentari mediante le diverse forme di marketing, proponendo e adottando soluzioni per i problemi di logistica.
- favorire attività integrative delle aziende agrarie anche mediante la promozione di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico.
- collaborare con gli enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione
- proporre soluzioni tecniche di produzione e trasformazione idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità e sicurezza coerenti con le normative nazionali e comunitarie.
- valutare ipotesi diverse di valorizzazione dei prodotti attraverso tecniche di comparazione.
- promuovere azioni conformi alla normativa nazionale e comunitaria per la commercializzazione dei prodotti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SC. INFANZIA "BOSSI E PATTONI" VBAA80501X

SCUOLA DELL'INFANZIA

- **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

SCUOLA MATERNA DI BACENO VBAA805021

SCUOLA DELL'INFANZIA

- QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

SCUOLA ELEMENTARE DI BACENO VBEE805015

SCUOLA PRIMARIA

- TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA ELEMENTARE DI CRODO VBEE805026

SCUOLA PRIMARIA

- TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA ELEMENTARE DI FORMAZZA VBEE805037

SCUOLA PRIMARIA

- TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA ELEMENTARE DI PREMIA VBEE805048

SCUOLA PRIMARIA

- TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

SMS DI CRODO VBMM805036

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SMS "INNOCENZO IX" VBMM805014

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IC "INNOCENZO IX" (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Il Curricolo Verticale per lo Sviluppo delle Competenze, in corso di definizione: 1) è uno strumento metodologico e disciplinare che delinea un percorso formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, in verticale e in orizzontale, delle tappe di apprendimento dell'alunno, con riferimento alle competenze trasversali e disciplinari da acquisire; 2) avrà come riferimento le Competenze chiave europee, le Competenze chiave di cittadinanza, le Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione, le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'Istruzione; 3) dovrà essere espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica, esplicitando le scelte formative e l'identità del nostro Istituto e costituendo il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e per la valutazione degli apprendimenti e la bussola per l'organizzazione della ricerca e dell'innovazione didattica dell'Istituto; 4) descriverà l'intero percorso formativo compiuto dall'alunno/studente, articolandosi con crescente complessità nei quattro ordini di

scuola che compongono l'Istituto omnicomprensivo.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

La progettazione del Curricolo Verticale si snoda a partire dai "campi di esperienza" della Scuola dell'Infanzia e, attraversando le "aree disciplinari" della scuola primaria, arriva alle "discipline" della secondaria di primo e di secondo grado. Per ciascun "campo" o "disciplina", il Curricolo prevede Nuclei fondanti dei saperi e Obiettivi di Apprendimento specifici, per raggiungere i Traguardi previsti al termine di ogni segmento scolastico.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La programmazione educativa e didattica dell'Istituto è naturalmente finalizzata al raggiungimento delle competenze previste dall'attuale ordinamento, ma trova un ulteriore fondamentale riferimento per entrambi i cicli nelle competenze chiave per l'apprendimento permanente contenute nella Raccomandazioni del Parlamento europeo e del Consiglio: 1) comunicazione nella madre lingua; 2) comunicazione nelle lingue straniere; 3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; 4) competenza digitale; 5) imparare ad imparare; 6) competenze sociali e civiche; 7) spirito di iniziativa e imprenditorialità; 8) consapevolezza ed espressione culturale. Le competenze chiave costituiscono il principale elemento di continuità verticale tra i quattro ordini di scuola presenti nell'Istituto e costituiscono l'orizzonte di riferimento per la programmazione educativa e didattica di classe/sezione elaborata dai consigli di classe/interclasse/intersezione all'inizio di ogni anno scolastico.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Nel Curricolo verticale i processi relazionali si fondono con quelli cognitivi, le competenze trasversali di cittadinanza sono coniugate con i saperi disciplinari; l'azione educativa è così orientata alla formazione integrale del cittadino europeo, che sia in grado di trasferire ai contesti reali le competenze apprese attraverso l'esperienza scolastica.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

- ***PROGETTO D'ISTITUTO PER L'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO***

Descrizione:

CONTENUTO, FINALITA', OBIETTIVI E RISULATI ATTESI

Il Progetto, come previsto dalla L. n. 107/2015, si rivolge alle classi terze, quarte e quinte dell'Istituto Professionale Agrario "S. Fobelli" di Crodo, e coinvolge annualmente un centinaio di studenti.

Il tessuto economico in cui opera la nostra Istituzione Scolastica è caratterizzato dalla significativa presenza di aziende operanti nel settore agricolo e in quello turistico. Infatti la Valle Antigorio – Formazza rappresenta, in Provincia, una delle realtà più importanti dal punto di vista turistico e zootecnico, con una presenza particolarmente qualificata di aziende specializzate nell'attività di alpeggio stagionale e nella produzione di formaggi tipici di pregio (Bettelmatt). La Valle fa parte di una fetta consistente del territorio del VCO (oltre il 20%), che è tutelata dal punto di vista ambientale grazie all'istituzione, in tempi diversi, di Parchi e Riserve, che hanno creato prospettive di turismo collegato all'agricoltura, alla valorizzazione del territorio, alle risorse naturali, alle filiere eno-gastronomiche tipiche della zona. In particolare i Comuni di Crodo e Baceno, fanno parte del Parco naturale Regionale dell'Alpe Veglia – Devero e sono gestori dell'area protetta regionale denominata "Zona di salvaguardia dell'Alpe Devero", di elevato pregio ambientale e naturalistico.

In questa realtà si sono consolidate nel tempo produzioni di qualità e di eccellenza agroalimentare, che contribuiscono sia alla crescita economica del territorio sia ad un più facile accesso nel mercato del lavoro di nuove figure professionali specializzate, in grado di inserirsi positivamente nei processi di sviluppo in atto.

L'alternanza scuola lavoro rappresenta quindi un'importante modalità di raccordo tra sistema educativo e sistema economico produttivo, con le seguenti finalità:

- armonizzare la dimensione educativa e formativa della scuola con le necessità del futuro inserimento degli studenti nel mondo del lavoro;
- coinvolgere l'intero sistema (scuola/azienda/territorio/famiglie...) nella realizzazione dell'alternanza con adeguato coordinamento;

- realizzare forme concrete di cooperazione tra il mondo della scuola e le aziende per una comune progettazione delle attività;
- promuovere la partecipazione della scuola alle attività e alle problematiche della comunità e del mondo del lavoro;
- attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili.

In relazione con le suddette finalità e considerando che il progetto deve caratterizzarsi per una forte valenza educativa ed innestarsi in un processo di costruzione della personalità, per formare un soggetto orientato verso il futuro, gli obiettivi sono i seguenti:

- favorire la maturazione e l'autonomia dello studente;
- favorire l'acquisizione di capacità relazionali;
- fornire elementi di orientamento professionale;
- integrare i saperi didattici con i saperi operativi;
- acquisire elementi di conoscenza critica della complessa società contemporanea.

Saranno attuate le seguenti attività:

- partecipazione a convegni, seminari ecc.;
- incontri con esperti;
- visite in azienda;
- attività laboratoriali;
- formazione in azienda.

Risulati attesi:

- realizzazione del diritto ad apprendere e della crescita educativa di tutti gli alunni;

- miglioramento del processo di insegnamento/apprendimento attraverso l'introduzione di nuove metodologie e flessibilità dei curriculi;
- personalizzazione degli itinerari formativi attraverso la progettualità della scuola e l'integrazione nel territorio;
- coinvolgimento di tutte le componenti scolastiche nei processi attivati;
- individuazione degli strumenti per raggiungere gli obiettivi formativi, le procedure di autovalutazione e verifica interna, le azioni di monitoraggio, la progettazione del miglioramento;
- formazione degli studenti per l'inserimento nella vita attiva, con una solida cultura generale, una preparazione professionale di base ed approfondimenti specialistici;
- sostegno alla formazione continua, attraverso un costante collegamento tra scuola e mondo del lavoro;
- sostegno dei soggetti in difficoltà con la prevenzione e la riduzione della dispersione scolastica.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La scuola, sotto la supervisione del docente Referente d'Istituto per l'Alternanza, stipulerà specifiche convenzioni con le aziende e/o con gli enti pubblici locali, garantendo la piena copertura assicurativa per gli studenti impegnati nelle esperienze lavorative.

Le aziende saranno scelte nel rispetto della specificità dell'indirizzo di studi e le mansioni affidate agli studenti saranno preventivamente concordate sia con i tutor aziendali che scolastici.

Il CONSIGLIO DI CLASSE:

- predispone, in collaborazione con i tutors scolastici, il calendario delle attività;
- predispone la scheda di accertamento delle abilità di ogni studente;
- individua e assegna gli studenti alle aziende, tenendo in considerazione gli esiti della verifica delle competenze da sviluppare nel percorso scuola lavoro;

- decide eventuali modifiche nelle programmazioni di alcune materie, per consentire coerenza fra attività didattica ed esperienza in azienda;
- predispone momenti di valutazione dell'esperienza (confronto in itinere con il tutor scolastico);
- attribuisce i crediti formativi, in coerenza con le competenze acquisite.

Il TUTOR SCOLASTICO è incaricato di accompagnare lo studente nell'inserimento al mondo del lavoro, garantendo lo svolgimento del programma di formazione concordato con l'azienda e

- propone l'esperienza dal punto di vista dei contenuti e delle tempistiche;
- definisce il progetto, in collaborazione con il Referente d'Istituto;
- individua, anche in collaborazione con le famiglie, le aziende più consone per ospitare gli studenti;
- segue il corretto svolgimento dell'esperienza;
- valuta, assieme al tutor aziendale, il raggiungimento degli obiettivi e il buon esito dell'esperienza;
- riporta in consiglio di classe l'esperienza.

Il TUTOR ESTERNO è la figura di riferimento in azienda, collabora e si coordina con la scuola per realizzare il percorso formativo:

- permette l'accesso alle strutture aziendali;
- garantisce il rispetto degli accordi formativi;
- informa lo studente sul rispetto delle regole aziendali;
- informa i genitori degli allievi per ciò che attiene alla disciplina della sicurezza e salubrità degli ambienti lavorativi;
- compila e aggiorna la modulistica;
- formula proposte in merito alle attività che l'allievo può svolgere, su accordo con i tutors scolastici;

- valuta l'apprendimento mediante la compilazione della scheda di valutazione.

ESPERTI ESTERNI – Esperti di formazione tecnico/professionale/laboratoriale; formatori in conferenze/ convegni; consulenti professionisti e imprenditori .

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)
- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

SOGGETTI COINVOLTI

- Enti pubblici e aziende private del settore agro-alimentare, agro-forestale, di tutela ambientale e del territorio; Azienda d'Istituto

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ POTENZIAMENTO MUSICALE INFANZIA E PRIMARIA

In tutti i plessi della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria si sviluppano progetti afferenti all'area del linguaggio e dell'espressione musicale, che ampliano l'offerta curricolare con approfondimenti teorico-pratici, in collaborazione con i Corpi bandistici dei quattro Comuni dell'Istituto, attraverso le seguenti attività: momenti di ascolto guidato, visione di filmati, attività ludiche parlate e cantate, esecuzioni collettive con percussioni/strumenti a fiato, elementi di teoria musicale e solfeggio

ritmico.

Obiettivi formativi e competenze attese
OBIETTIVI FORMATIVI: 1) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto del patrimonio e delle attività culturali; 2) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; 3) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale. COMPETENZE: 1) padronanza del linguaggio e dell'espressione musicale; 2) capacità di aggregazione, di condivisione, di inclusione; 3) utilizzo consapevole delle risorse culturali del territorio.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Musica
- **Biblioteche:** Classica
- **Aule:** Magna
  Proiezioni
  Teatro

- **POTENZIAMENTO SCIENZE MOTORIE**

In tutti i plessi delle Scuole dell'Infanzia e Primarie si sviluppano progetti afferenti all'area delle Scienze Motorie, che ampliano l'offerta curricolare con approfondimenti teorico-pratici, in collaborazione con le Associazioni di settore presenti nei quattro Comuni dell'Istituto, attraverso le seguenti attività: educazione psicomotoria, avviamento allo yoga, acquaticità, nuoto, sci (fondo e discesa). Le Scuole Secondarie di I e II grado sono dotate di un Centro Sportivo Scolastico, che organizza attività extra curricolari finalizzate alla pratica sportiva e alla partecipazione ai Campionati Studenteschi per le seguenti specialità: corsa campestre, calcetto, volley, sci (fondo e discesa).

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: 1) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conduzione di un sano stile di vita, alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici ed ambientali; 2) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale. COMPETENZE ATTESE: 1) consapevolezza positiva di sé e della propria corporeità, fiducia nelle proprie capacità espressive motorie e aumento dell'autostima; 2) padronanza dei linguaggio dell'espressione corporea; 3) miglioramento nelle prestazioni sportive; 4) capacità di aggregazione, di condivisione, di inclusione; 5) utilizzo consapevole delle risorse del territorio.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Esterno
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Magna
  Teatro
- **Strutture sportive:** Palestra
  Piscina
  Impianti sciistiici del territorio

- **LINGUA E COMUNITÀ - TRA MINORANZE LINGUISTICHE E UNIONE EUROPEA**

In tutti i plessi della Scuola dell'Istituto si sviluppano progetti afferenti all'area delle lingue straniere, che ampliano l'offerta curricolare con approfondimenti teorico-pratici, in collaborazione con Associazioni Culturali del territorio e all'interno di contatti e scambi internazionali, attraverso le seguenti attività: 1) avvicinamento ludico alla lingua inglese (scuola dell'infanzia) e tedesca (scuola primaria); 2) approfondimento sulla cultura Walser e la lingua Titsch (scuola primaria di Formazza); 3) potenziamento della lingua inglese con progetti "verticali" (lettura condivisa primaria/secondaria I grado) e di apprendimento/insegnamento tra pari (primaria/secondaria di II grado); 3) stage linguistico di una settimana in Inghilterra per

gli studenti delle terze classi della secondaria di I grado; 4) scambi internazionali per l'Istituto Agrario "Fobelli" (gemellaggi con le Scuole Agrarie di Litomysl e di Beaune-la-Rolande, Erasmus+ ed altri progetti europei).

Obiettivi formativi e competenze attese
OBIETTIVI FORMATIVI: 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (Secondaria II grado); 2) valorizzazione degli scambi interculturali; 3) salvaguardia della specificità linguistico-culturale della lingua walser titsch (Formazza); 4) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale e internazionale. COMPETENZE ATTESE: 1) buone capacità espressive e comunicative in italiano, inglese, tedesco; 2) capacità di scambio informativo e culturale all'interno della propria comunità territoriale e nella più ampia comunità internazionale, con particolare riferimento all'Unione Europea ed alla vicina Svizzera.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- **Biblioteche:** Classica
- **Aule:** Magna
  Proiezioni
  Teatro

- **LETTURA IN CONTINUITÀ**

Nei plessi della Scuola Primaria e Secondaria di I e II grado si sviluppano progetti afferenti all'area linguistica e della comunicazione, che ampliano l'offerta curricolare

con approfondimenti, anche in collaborazione con le Biblioteche del territorio, attraverso le seguenti attività: 1) esperienza di lettura animata, guidata e condivisa in Biblioteca (scuola primaria e secondaria di I grado); 2) attività di promozione della lettura critica e condivisa e conoscenza degli spazi/attrezzature presenti nelle biblioteche del territorio del VCO (Progetto "LIBERAmente" secondaria di II grado).

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze culturali e linguistiche, con particolare riferimento all'italiano; 2) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con gli Enti culturali del territorio. COMPETENZE ATTESE: 1) utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stessi e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco; 2) interpretare i sistemi simbolici e culturali della società, orientando le proprie scelte in modo consapevole, nel rispetto di regole condivise e in collaborazione con gli altri; 3) utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici; 4) stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; 5) utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- **Biblioteche:** Classica

- **CITTADINI COMPETENTI**

Da alcuni anni l'Istituto Omnicomprensivo (Scuola Primaria e Secondaria di I e II grado) aderisce al progetto "Diderot" (finanziato da Fondazione CRT), che offre agli studenti di tutti gli Istituti di istruzione primaria e secondaria di I e II grado del Piemonte e della Valle d'Aosta l'opportunità di approfondire le materie tradizionali con metodologie innovative e di avvicinarsi a discipline che esulano dallo stretto ambito curriculare: dall'arte alla matematica, dall'economia al computing, dagli stili di vita alla prevenzione delle dipendenze, dall'inglese all'arte contemporanea, dal giornalismo all'opera lirica. L'obiettivo del Progetto Diderot è quello di potenziare la didattica di base offerta dalle scuole diffondendo i valori fondanti la società civile e si articola in lezioni, corsi, attività e visite didattiche.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: 1) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conduzione di un sano stile di vita, alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici ed ambientali; 2) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; 3) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio. COMPETENZE ATTESE: 1) capacità di indagine e studio critico della realtà; 2) capacità di ascolto, relazionale e di comunicazione; 3) utilizzo delle conoscenze acquisite per l'individuazione e costruzione del proprio percorso di istruzione e formazione; 4) utilizzo delle conoscenze acquisite per l'esercizio di una cittadinanza responsabile e consapevole.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Esterno
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- **Aule:** Magna
  Proiezioni

- **AGRI-CULTURA**

L'Istituto Professionale Agrario "S. Fobelli" di Crodo sviluppa una serie di progetti che ampliano l'offerta curricolare con approfondimenti teorico-pratici, attività laboratoriali, iniziative culturali, attraverso le seguenti attività: 1) partecipazione ad eventi di promozione/valorizzazione enogastronomica sul territorio (Sagra "Mele e Miele", "Biancolatte"); 2) scambi con altri Istituti scolastici dello stesso indirizzo o di indirizzo affine, anche all'Estero (Repubblica Ceka, Francia); 3) collaborazioni con Enti e Associazioni culturali (Centro Studi "Ginocchi", Società di Scienze Naturali del VCO, CNR, Slow Food...); 4) organizzazione di iniziative culturali, dirette a valorizzare le strutture del convitto annesso (conferenze e convegni a tema scientifico, ambientale, enogastronomico); 5) Campus Estivi residenziali per i propri studenti e per gli studenti delle scuole "gemellate", per l'approfondimento delle competenze di indirizzo e di cittadinanza; 6) ricerca e sviluppo delle attività produttive caratterizzanti l'azienda di istituto (viticoltura D.O.C., birrificio, caseificio, erbe officinali, piccoli frutti, apicoltura, orticoltura, smaltimento del verde), condotte nell'ambito delle esercitazioni pratiche previste dall'ordinamento.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: 1) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; 2) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale e col territorio, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese. COMPETENZE ATTESE: 1) utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente; 2) applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti; 3) individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Altro	

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**	Con collegamento ad Internet Chimica Enologico Informatica Lingue

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ
ACCOMPAGNAMENTO	• Un animatore digitale in ogni scuola Corso di formazione destinato ai Docenti del I e del II ciclo, sull'uso avanzato della LIM, finalizzato all'implementazione dell'utilizzo delle dotazioni tecnologiche già presenti nel'Istituto.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA:
IPSASR "SILVIO FOBELLI" - VBRA01000N
CONVITTO "FOBELLI" - VBVC010008

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione degli apprendimenti degli alunni è un processo complesso, che prevede più fasi e più strumenti:
MISURAZIONE, quando il docente accerta con strumenti il più possibile oggettivi il possesso di conoscenze, abilità e competenze;
VALUTAZIONE, quando il docente attribuisce un giudizio di valore a comportamenti, atteggiamenti, competenze anche attraverso l'uso di griglie di osservazione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

La proposta di voto presentata dai docenti allo scrutinio si basa su un congruo numero di prove di misurazione, almeno 2 per quadrimestre. Il Consiglio di Classe delibera l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato secondo i seguenti criteri (il termine insufficienza lieve stia ad indicare una valutazione decimale pari a 5, mentre il termine insufficienza grave indichi una valutazione decimale pari oppure inferiore a 4):
2 insufficienze lievi: voto consiglio di classe
2 insufficienze, di cui una grave: sospensione giudizio (I-IV), voto consiglio (V)
3 insufficienze lievi: sospensione giudizio (I-IV), voto consiglio (V)
3 insufficienze di cui 2 gravi: sospensione del giudizio, oppure voto del Consiglio per la non ammissione all'anno successivo (I-IV), voto consiglio (V)
4 insufficienze lievi: sospensione giudizio (I-IV), voto consiglio (V)
4 insufficienze di cui 2 gravi: sospensione del giudizio, oppure voto del Consiglio per la non ammissione all'anno successivo (I-IV), voto consiglio (V)
4 insufficienze di cui 3 gravi: non ammissione all'anno successivo (I-IV), non ammissione all'Esame (V)

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:
SMS DI CRODO - VBMM805036
SMS "INNOCENZO IX" - VBMM805014

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione svolge una funzione specifica ed essenziale nel complesso sistema formativo e consente di: comprendere ed esprimere considerazioni dettagliate sulle conoscenze disciplinari, sulle abilità conseguite e sul grado di maturazione di ciascun alunno; regolare la Programmazione curricolare, lo stile di

insegnamento ed il sistema didattico complessivo. Il Collegio Docenti delibera in sede opportuna: la griglia di valutazione comune da seguire nella attribuzione del voto; l'utilizzo di una griglia di rilevamento degli obiettivi trasversali e disciplinari utili per la valutazione del livello globale di maturazione.

Criteri di valutazione del comportamento:

Nella Scuola del I ciclo il comportamento viene analizzato in una dimensione prettamente educativa e, pertanto, la valutazione dello stesso non è riferibile alla sola "condotta", ma deve consistere in una formulazione allargata, in riferimento alla costruzione/maturazione di competenze comportamentali. Per la definizione del giudizio di comportamento si considerano, perciò, i seguenti indicatori: rispetto delle regole, comportamento con i docenti e il personale scolastico, comportamento con i compagni, impegno, partecipazione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

La proposta di voto presentata dai docenti allo scrutinio si basa su un congruo numero di prove di misurazione. La valutazione finale dell'alunno con l'attribuzione dei voti di profitto e giudizio di comportamento è competenza dell'intero Consiglio di classe, compresi i docenti di sostegno. Il documento di valutazione viene compilato in sede di scrutinio.

Il Consiglio di Classe delibera l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato in presenza dei seguenti requisiti: 1) giudizio di comportamento sufficiente; 2) media dei voti riportati nelle discipline, ad esclusione di religione, informatica, laboratorio e comportamento, superiore a 5,50; 3) non più di 4 insufficienze nelle discipline che concorrono alla media.

Il Consiglio di classe può deliberare l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato anche in mancanza di tali requisiti, in considerazione della carriera scolastica dello studente, del livello di maturazione raggiunto, della ripetenza o pluriripetenza o di bisogni educativi speciali (B.E.S.) precedentemente segnalati dalla famiglia e documentati (disabilità, disturbi evolutivi specifici, svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Per l'ammissione all'esame di Stato sarà formulato dal Consiglio di Classe il giudizio di idoneità, espresso in decimi, sulla base del percorso scolastico dell'alunno nel triennio, compreso il comportamento, a partire dalla media dei voti disciplinari riportati sulla scheda di valutazione. Il medesimo sarà trascritto nella scheda di valutazione.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:
SCUOLA ELEMENTARE DI BACENO - VBEE805015
SCUOLA ELEMENTARE DI CRODO - VBEE805026
SCUOLA ELEMENTARE DI FORMAZZA - VBEE805037
SCUOLA ELEMENTARE DI PREMIA - VBEE805048

Criteri di valutazione comuni:

Nella scuola primaria, la valutazione è un processo continuo di osservazione e di analisi degli obiettivi educativi e didattici con la conseguente verifica dei contenuti formativi programmati e dei processi cognitivi, attivati dai singoli alunni. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo. I colloqui con la famiglia si svolgono ogni bimestre; la distribuzione della scheda di valutazione avviene invece con cadenza quadrimestrale. Si assicura comunque agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione dei ruoli e funzioni.

Le prove di ingresso e le prove di verifica quadrimestrali (con relative griglie di valutazione) sono elaborate dalle equipe disciplinare e totalmente condivise nei vari plessi della scuola primaria dell'Istituto. La misurazione e la valutazione è effettuata con una votazione che va da 4 a 10. Le prove di ingresso vengono osservate e analizzate al fine di rilevare i prerequisiti degli alunni e predisporre un'efficace programmazione. Per quanto riguarda la valutazione dell'IRC i giudizi sono espressi in aggettivi. E' invece possibile utilizzare la valutazione in decimi per le verifiche e le interrogazioni. Per tutti gli insegnamenti le valutazioni delle esercitazioni sul quaderno sono espresse anche con giudizi analitici.

La valutazione sulla scheda non è solo la media matematica dei voti delle verifiche, ma è la somma di molti fattori che vengono di seguito elencati: 1) punto di partenza dell'alunno; 2) motivazione; 3) impegno; 4) interesse; 5) atteggiamento nei confronti della materia; 6) processi d'apprendimento; 7) capacità di trasferire in altri contesti le competenze acquisite.

Criteri di valutazione del comportamento:

Nella Scuola del I ciclo il comportamento viene analizzato in una dimensione prettamente educativa e, pertanto, la valutazione dello stesso non è riferibile alla

sola “condotta”, ma deve consistere in una formulazione allargata, in riferimento alla costruzione/maturazione di competenze comportamentali, in base ai seguenti indicatori: 1) rispetto delle regole; 2) comportamento con i docenti e il personale scolastico; 3) comportamento con i compagni; 4) impegno; 5) partecipazione.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ **ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

Inclusione

Punti di forza

La scuola dispone di una modulistica condivisa a livello provinciale (sotto il coordinamento dell'Ufficio Scolastico) e di un responsabile per l'inclusione (Funzione Strumentale), che coordina le attività di programmazione, valutazione e personalizzazione dei percorsi degli alunni e studenti con Bisogni Educativi Speciali.

Punti di debolezza

I percorsi di inclusività dovranno essere costantemente supportati da attività di (in)formazione dei docenti di sostegno, che sono in maggioranza precari.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Nel I ciclo vengono realizzate attivita' di recupero curricolari e extracurricolari.

Punti di debolezza

Nell'Istituto Professionale occorre potenziare le attività di recupero sia curricolari che extracurricolari.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):	Dirigente scolastico Docenti curricolari Docenti di sostegno Specialisti ASL Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

La stesura del PEI (piano educativo individualizzato) per gli alunni DVA (diversamente abili) avviene collegialmente. E' cura dell'insegnante o insegnanti di sostegno della classe predisporre il PEI, redigendolo secondo le indicazioni condivise dai consigli di classe. La consegna del documento finale in segreteria didattica è prevista per il 30 novembre. Le possibili articolazioni del PEI prevedono tre opzioni: 1. PEI con obiettivi educativi e didattici uguali alla classe 2. PEI con obiettivi educativi e didattici ridotti ma equipollenti 3. PEI con obiettivi educativi e didattici differenziati rispetto alla classe Nel caso delle opzioni 2 o 3, gli insegnanti curricolari consegnano all'insegnante di sostegno un piano con l'elenco degli obiettivi e dei contenuti (ridotti/equipollenti per il caso 2, differenziati per il caso 3). Il PEI così predisposto è controfirmato dalla famiglia, alla quale ne viene consegnata una copia e con la quale ci si è confrontati preventivamente alla stesura del PEI stesso. Si utilizzano i Modelli PEI adottati dall'Istituto ("NON ICF" per le vecchie certificazioni, "ICF" per le nuove certificazioni) e predisposti dall'Uffiicio Scolastico Provinciale, sempre reperibili sulla bacheca del Registro Elettronico.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Docente Referente d'Istituto per l'Inclusività Dipartimento docenti di sostegno Docenti curricolari Operatori sanitari/Educatori Famiglia

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Collaborazione nella definizione delle criticità e delle risorse possedute dall'alunno
Cooperazione nell'attuazione degli obiettivi cognitivi e relazionali
Mediazione/coordinamento con operatori sanitari/educatori

Modalità di rapporto

scuola-famiglia:	Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva Coinvolgimento in progetti di inclusione Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

territoriale	disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni DVA è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del PEI ed è espressa con voto in decimi. L'esame conclusivo del primo ciclo si svolge con prove differenziate, comprensive della prova nazionale , corrispondenti agli insegnamenti impartiti, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove sono adattate , ove necessario, in relazione al piano educativo individualizzato , a cura dei docenti componenti la commissione. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza. Gli alunni con disabilità sostengono le prove dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo dell'istruzione secondo le modalità previste dall'articolo 318 del decreto legislativo n. 297 del 1994 e dell'art. 20 del decreto legislativo n. 62 del 2017.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

L'orientamento alla scelta è parte integrante del percorso/progetto di vita dello studente; diventa quindi strategico l'orientamento nelle scuole secondarie di I grado; in questa fase è necessario individuare progetti/percorsi di vita coerenti con le potenzialità dello studente e in linea con le prospettive future che considerino tutti gli istituti secondari (professionali, tecnici e licei). Nell'Istituto Professionale Agrario il percorso di istruzione/formazione individualizzato viene integrato con esperienze di stage/alternanza/tirocinio coerenti con il Progetto Educativo complessivo, finalizzate al possibile inserimento nel mondo del lavoro ed al conseguimento del maggior livello di autonomia possibile.

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Funzione strumentale	Attivate le seguenti Aree: AREA 1 – GESTIONE POF - n. 1 unità - coordinamento attività del Piano e della Progettazione, valutazione delle attività del Piano, promozione del raccordo verticale delle attività progettuali. AREA 2 – SOSTEGNO LAVORO DOCENTI - n. 1 unità - Supporto utilizzo nuove tecnologie AREA 3 – INTERVENTI SERVIZI STUDENTI - n. 2 unità - Coordinamento attività di orientamento e coordinamento inclusività dei Bisogni Educativi Speciali AREA 4 – RAPPORTI COL TERRITORIO - n. 2 unità - Coordinamento Progetto alternanza Scuola Lavoro, Stage e tirocini, scambi con l'estero.	6
Responsabile di plesso	Responsabilità organizzativa del plesso assegnato in merito a: 1) gestione orario e sostituzione docenti assenti; 2) supervisione sicurezza; 3) eventuali emergenze.	10
Animatore digitale	Promoozione della formazione interna, anche attraverso i laboratori formativi. Promozione della partecipazione di	1

	studenti e famiglie, anche attraverso attività formative e iniziative strutturate. Proposta di soluzioni innovative, metodologie e tecnologie da diffondere all'interno della scuola.	
Addetto Ufficio Tecnico - L'art. 4 comma 5° dello schema di regolamento adottato ai sensi dell'art. 3, comma 3° D.Lgs 61/2017	Sostenere la migliore organizzazione e funzionalità dei laboratori a fini didattici e il loro adeguamento in relazione alle esigenze poste dall'innovazione tecnologica, nonché per la sicurezza delle persone e dell'ambiente.	1

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Attività di integrazione della didattica ordinaria, finalizzate al supporto e all'inclusione di alunni con D.S.A. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Sostegno	1

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	Attività di approfondimento e laboratoriali, afferenti all'area dell'educazione alla cittadinanza e alla legalità. Impiegato in attività di:	2

	• Insegnamento • Potenziamento • Sostegno	
A050 - SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE	Attività di supporto e potenziamento afferenti a progetti di miglioramento dell'offerta formativa relativi all'area delle discipline scientifiche e tecnico-professionali Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	2

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:	Registro online https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php Pagelle on line https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php Modulistica da sito scolastico

https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php
Comunicazioni della Dirigenza e Circolari dell'Amministrazione
https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php